

COMUNE DI RAVENNA

PIANO DI AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA - CASALBORSETTI

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA

AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE

COMMITTENTE:

CAMPING ADRIA SRL

VIA SPALLAZZI 30 CASALBORSETTI 48123 RAVENNA



ARC-LAB

Arch. MARA BOTTONI Arch. AIDA MORELLI

Via Magazzini Posteriori, 41
48122 Ravenna (RA) - Italia
Tel: (+39) 0544 35345
info@studioarclab.eu - www.studioarclab.eu



STUDIO VERDE

Dott. for. GIOVANNI GRAPEGGIA

Via Luigi Galvani, 4
47122 Forlì (FC) - Italia
Tel: (+39) 0543 705445
segreteria@studio-verde.it - www.studio-verde.it



Ing. GIOVANNI MINORI
collaboratore Ing. LETIZIA PRETOLANI

Via Don Minzoni, 116
48121 Ravenna (RA) - Italia
Tel: (+39) 0544 38567
giovanniminori@libero.it



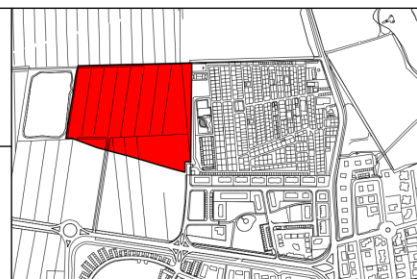
**SERVIZI INTEGRATI
GESTIONALI AMBIENTALI**

Via Circonvallazione Piazza Armi, 130
48122 Ravenna (RA) - Italia
Tel: (+39) 0544/1882201, Fax: 0544/422417
segreteria@servin-c.it - www.servin-c.it



**STUDIO TECNICO
CORTESI**
di FABIO SAVIO

Via Garigliano, 9/1
48022 Lugo (RA) - Italia
Tel: (+39) 0545 30750
info@studiocortesi.com - www.studiocortesi.com



| | | | | | |
|---------|--|--|---------|------------|---------------------|
| 1 | | | | | |
| 0 | | 05/08/2024 | | | |
| rev. | | data | redatto | verificato | approvato |
| TAVOLA: | | RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE PROGETTO ATTIVITA' 66/3/B DPR 151/2011 | | | ELABORATO R.24 Rev1 |

INDICE

A – CONSIDERAZIONI INIZIALI

B – PREFAZIONE

C - OGGETTO DELL'INTERVENTO

D- POSIZIONE GEOGRAFICA

E – CARATTERISTICHE TERRENO

TITOLO I del DM 2 Luglio 2019 – Modifica al DM 28 Febbraio 2014

**DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE IN
ARIA APERTA QUALI CAMPEGGI, VILLAGGI TURISTICI E SIMILI, CON
CAPACITÀ RICETTIVA SUPERIORE A 400 PERSONE**

1 – CLASSIFICAZIONE

2 – DISTANZE DI SICUREZZA

3 – SISTEMAZIONE INTERNA

4 – RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE

5 – PERCORSI ED USCITE DI EMERGENZA

6 – LOCALI ADIBITI A DEPOSITI E DEPOSITI ALL'APERTO

7 – PARCHEGGI ALL'APERTO

8 – PUNTI FUOCO

9 – IMPIANTI ELETTRICI

10 – ESTINTORI

11 – RETE DI IDRANTI ANTINCENDIO

12 – IMPIANTI SEGNALEZIONE E ALLARME

13 – SEGNALETICA DI SICUREZZA

14 – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

15 – CHIAMATA SERVIZI DI SOCCORSO

16 – ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

17 – REGISTRO DELLA SICUREZZA

18 – ISTRUZIONI DI SICUREZZA

19 – ISTRUZIONI DA FORNIRE AGLI UTENTI

20 – IMPIANTO FOTOVOLTAICO

21 – VERIFICHE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

22 – SEGNALETICA DI SICUREZZA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO

23 – CONCLUSIONI

ESATREMI ATTIVITA'

COMMITTENTE: VILLAGGIO CAMPING ADRIA

SEDE DELLA SOCIETA': Via Spallanzani, 30 Casalboretto (RA)

LEGALE RAPPRESENTANTE: [REDACTED]

UBICAZIONE CANTIERE: Via Spallanzani, 30 Casalboretto (RA)

PREMESSA

Lo Studio Tecnico Cortesi, precisa che nella stesura della presente relazione tecnica e degli elaborati grafici, sono stati utilizzati dati e notizie, relativi al fabbricato e agli impianti rilevati sul posto a seguito di sopralluogo.

I dati inerenti all'attività e la gestione, e non direttamente rilevabili in loco, sono stati forniti dalla committente.

La committente, è pertanto responsabile riguardo la veridicità, sia in termini di completezza che di esattezza, dei dati forniti e utilizzati nella redazione dei documenti di cui sopra.

Il Legale Rappresentante

A – CONSIDERAZIONI INIZIALI

Per il Villaggio Camping Adria è già stata presentata una pratica valutazione progetto di prevenzioni incendi, approvata con il parere favorevole 3874 del 18/03/2024.

Rispetto al precedente parere favorevole approvato verranno apportate le seguenti modifiche, identificate in planimetria ai relativi punti:

PUNTO 1

Verrà spostata l'uscita di sicurezza e posizionata in corrispondenza dell'ingresso dei mezzi di soccorso.

PUNTO 2

Verrà ridotto il numero dei parcheggi, nella valutazione progetto approvata i parcheggi inseriti erano 66, nella presente variante i parcheggi corrispondono a 62.

PUNTO 3

Verrà modificato il nuovo blocco servizi igienici, nel quale sarà inserita una pompa di calore elettrica per il riscaldamento dell'ACS e verrà installato un nuovo impianto Fotovoltaico in copertura di potenza pari a 16.38Kw.

PUNTO 4

Saranno rimosse 12 piazzole attrezzate per ospitare solamente camper e sostituite con 15 piazzole attrezzate per ospitare casette mobili.

PUNTO 5

La larghezza delle strade dedicate alla viabilità esterna principale verrà ridotta e passerà da 6ml a 5ml.

B – PREFAZIONE

Il Villaggio Camping Adria è immerso nel Parco del Delta del Po su di una superficie di circa 80.000 mq. Dista dal mare circa 200/300 mt., dove all'interno del camping, sono presenti villette, tende, camper e servizi vari tipici dei campeggi; piscina, bar, area per attrazioni. Sotto l'aspetto antincendio, il campeggio è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi per l'attività 66/3/B e n.3 attività 12/1/A, e rinnovato fino al 14 maggio 2029. La proprietà ha intenzione di realizzare un ampliamento di circa 70.000/75.000 mq., all'interno della quale, verranno disposte le piazzole attrezzate per ospitare solamente camper ed altre per ospitare casette mobili. **Verrà applicato il D M 2 luglio 2019 Modifiche al decreto 28 febbraio 2014 in materia di regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture turistico-ricettive in aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.**

Fermo restano tutte le condizioni approvate della parte esistente, in quanto non verrà modificata.

C - OGGETTO DELL'INTERVENTO

La proprietà ha intenzione di realizzare un ampliamento di circa 70.000/75.000 mq., all'interno della quale, verranno disposte delle piazzole attrezzate per ospitare solamente camper e delle piazzole attrezzate per ospitare casette mobili.

D – POSIZIONE GEOGRAFICA

Il Campeggio è ubicato nel Parco del Po a Casal Borsetti, con ingresso principale da Via Spallazzi, 30. Sul terreno retrostante, si intende realizzare l'ampliamento, il quale ha ingresso indipendente da Via della Dulcamara.



Mappa estratta da google maps

Gli accessi all'area, per consentono l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, hanno almeno i seguenti requisiti:

- larghezza: 3.5 mt;
- altezza libera: 4 mt.;
- raggio di volta: 13 mt;
- pendenza: non superiore al 10%;
- è assicurata la possibilità di accostamento ai fabbricati delle autoscale dei VV.F.;
- l'utilizzo degli spazi esterni, di pertinenza dell'attività ai fini del parcheggio di autoveicoli, non pregiudicano l'accesso la manovra dei mezzi di soccorso non costituiscono ostacolo al deflusso delle persone presenti.

E – CARATTERISTICHE TERRENO

Il terreno sul quale si vuole realizzare l'ampliamento, risulta già di proprietà del Camping ADRIA. L'area, risulta priva di vegetazione, tuttavia, verrà opportunamente diserbata. Verranno rispettate le distanze menzionate nel Decreto di riferimento

TITOLO I

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE IN ARIA APERTA QUALI CAMPEGGI, VILLAGGI TURISTICI E SIMILI, CON CAPACITÀ RICETTIVA SUPERIORE A 400 PERSONE

1 – CLASSIFICAZIONE

In base alla capacità ricettiva della struttura ricettive in aria aperta, risulta essere di **Tipo 2 strutture con capacità ricettiva compresa fra 401 e 3.000 persone.**

2 – DISTANZE DI SICUREZZA

Le aree di insediamento della struttura ricettiva, sarà ubicata nel rispetto delle distanze di sicurezza, stabilite dalle disposizioni vigenti, da altre attività che comportino rischi di esplosione od incendio. Ai fini del calcolo della distanza, tali aree sono da intendersi come zone soggette ad affollamento di persone. Le distanze di sicurezza sono state considerate rispetto alle strutture fisse e alle unità abitative, anche se di tipo mobile presenti nell'insediamento. In presenza di zone boscate, pinete, vegetazione bassa, ecc. le aree che verranno adibite a strutture ricettive in aria aperta saranno opportunamente distanziate con fasce di protezione di larghezza pari a quella riportata nella tabella 1 in relazione alle caratteristiche della vegetazione.

| Tipo di vegetazione | Distanze* (m) |
|---------------------------|---------------|
| Pascolo cespugliato | 10 |
| Macchia bassa/media | 15 |
| Macchia alta/sterpi | 20 |
| Bosco diradato | 20 |
| Bosco non diradato/pinete | 30 |

Tabella 1 - Distanze di protezione

Le fasce di protezione saranno costituite da terreno completamente privo di vegetazione (od opportunamente diserbato). Nella larghezza delle fasce verranno eventualmente comprese strade, aree sportive, ecc.

3 - SISTEMAZIONE INTERNA

Nelle aree dell'insediamento ricettivo, saranno chiaramente indicate le piazzole per le unità abitative prontamente rimovibili. La sistemazione dell'area interna sarà effettuata in modo da limitare la propagazione degli incendi. In particolare, la distribuzione interna risponderà ai seguenti requisiti:

- ogni blocco sarà costituito al massimo da 30 camper/caravan oppure da 60 tende;
- ogni isola sarà costituita al massimo da 10 camper/caravan oppure da 20 tende. Eventuali isole miste soddisferà il rapporto 1 a 2 dei camper/caravan con le tende;
- tra i vari blocchi verrà lasciata un'area libera di larghezza pari ad 8 mt. misurata dal filo esterno dei caravan/camper o le tende (ad esclusione dei tiranti);
- tra le varie isole verrà lasciata un'area libera di larghezza pari a 5 m.

Per gli eventuali punti di fuoco, sarà previsto in area completamente diserbata per una fascia di larghezza almeno 5,0 m intorno al suo perimetro. La distanza del punto fuoco dalle tende o caravan/camper o da strutture fisse realizzate con materiali combustibili sarà di almeno 10 mt. L'area di sicurezza deve essere sufficientemente distante da fabbricati e dalle aree boscate. Di norma saranno tenute distanze da tali aree (riferite al perimetro) pari ad almeno quelle indicate nella tabella 1, mentre dalle unità abitative fisse e/o mobili la distanza minima sarà non inferiore a 5 m.

4 - RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE

Eventuali strutture fisse a servizio dell'attività, ad eccezione delle unità abitative fisse realizzate con materiali e/o strutture combustibili, salvo quanto diversamente previsto nella presente regola tecnica, verranno applicate le disposizioni previste nei decreti del Ministro dell'interno 16 Febbraio 2007 e 9 Marzo 2007.

5 - PERCORSI ED USCITE DI EMERGENZA

Da ogni punto, sarà possibile raggiungere l'area di sicurezza attraverso un sistema organizzato di percorsi opportunamente indicati. Oltre alle uscite di emergenza presenti nella zona del campeggio esistente e non oggetto di intervento, in presenza di recinzione dell'area di ampliamento dell'insediamento ricettivo, sarà previsto 1 varco di uscita con barriere ovvero cancelli aventi possibilità di apertura dall'interno. Il nuovo varco avrà una larghezza non inferiore a 2 moduli, sarà dimensionato per una capacità di deflusso non superiore a 250 persone/modulo.

6 - LOCALI ADIBITI A DEPOSITI E DEPOSITI ALL'APERTO

Sarà presente un'area all'aperto, destinata come deposito di attrezzature necessarie alla manutenzione del campeggio. Non è adiacente ad altre strutture e non sono presenti sostanze infiammabili.

7 - PARCHEGGI ALL'APERTO

L'area di parcheggio degli ospiti interno all'area verrà realizzata su piazzale priva di vegetazione secca e con una fascia di rispetto opportunamente libera e diserbata di larghezza pari a quella indicata in tabella 1.

8 - PUNTI FUOCO

Non sono presenti punti di fuoco.

9 - IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici saranno realizzati in conformità alla legge 1° marzo 1968, n. 186. Ai fini della prevenzione degli incendi, gli impianti elettrici:

- non costituiranno causa primaria di incendio o di esplosione;
- non forniranno alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi;
- saranno suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza);
- saranno disposti apparecchi di manovra ubicati in posizioni ben visibili, facilmente accessibili, manovrabili in sicurezza e riporteranno chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono.

Le aree in particolare le vie di circolazione, saranno illuminate durante i periodi di oscurità. In caso di interruzione dell'energia elettrica é prevista un'illuminazione sussidiaria con alimentazione autonoma, in grado di garantire almeno 2 lux lungo le vie, le strade e i vialetti da utilizzare per l'esodo, nonché dell'area di sicurezza e della zona parcheggio esterno. L'alimentazione di sicurezza sarà automatica ad interruzione breve ($< 0,5$ s). Il dispositivo di carica degli accumulatori, sarà di tipo automatico, e la ricarica completa avverrà entro 12 ore. L'autonomia dell'alimentazione di sicurezza sarà di almeno 1ora.

10 - ESTINTORI

L'area sarà dotata di un adeguato numero di estintori portatili, di tipo omologato, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere. Saranno ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile, in modo che la distanza che una persona dovrà percorrere per utilizzarli, non sarà superiore a 30 mt. Gli estintori saranno del tipo polivalente con capacità estinguente minima 34A 113B.

11 - RETE DI IDRANTI ANTINCENDIO

L'area in ampliamento sarà dotata di impianto idrico antincendio. Sarà progettata, installata, collaudata e gestita secondo regola d'arte ed in conformità alle direttive di cui al decreto del

Ministero dell'interno 20 dicembre 2012. Ai fini dell'applicazione della norma UNI 10779, i parametri per il dimensionamento dell'impianto sono così definiti:

Tipo 2 = livello di pericolosità 2, con l'installazione di naspi.

12 - IMPIANTI SEGNALEZIONE E ALLARME

L'area sarà dotata di segnalatori del tipo a pulsante manuale opportunamente distribuiti ed ubicati a distanza reciproca non superiore a 80 m. Sarà munita di un sistema di allarme acustico azionato dai pulsanti manuali, e sarà in grado di avvertire gli ospiti e il personale presenti delle condizioni di pericolo in caso di incendio. I dispositivi sonori avranno caratteristiche e ubicazione tali da poter segnalare il pericolo a tutti gli utenti. Il comando del funzionamento simultaneo dei dispositivi sonori sarà posto in ambiente presidiato, sotto il continuo controllo del personale preposto. Il funzionamento del sistema di allarme sarà garantito anche in assenza di alimentazione elettrica principale, per un tempo non inferiore a 30 minuti. Le procedure di diffusione dei segnali di allarme devono essere opportunamente regolamentate nel piano di emergenza.

13 - SEGNALETICA DI SICUREZZA

Sarà installata la segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio, conforme al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ed indicherà fra l'altro:

- i percorsi e le uscite di esodo;
- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi;
- il divieto di accendere fuochi in prossimità delle unità abitative;
- i pulsanti di sgancio dell'alimentazione elettrica;
- i pulsanti manuali di allarme.

14 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

L'organizzazione e la gestione della sicurezza risponderanno ai criteri contenuti nei decreti emanati a norma dell'art.46 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Il responsabile dell'attività dovrà provvedere affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare che:

- sui percorsi e vie di uscita non siano collocati ostacoli (depositi vari, parcheggio di mezzi, attrezzature, ecc.) che possano intralciare l'evacuazione delle persone e la circolazione dei mezzi riducendo la larghezza o che costituiscano rischio di propagazione dell'incendio;
- siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni, risistemazioni ecc.;
- siano mantenuti efficienti i mezzi e gli impianti antincendio, siano eseguite tempestivamente

le eventuali manutenzioni o sostituzioni necessarie;

- siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti elettrici in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme; stessa efficienza dovrà essere sempre garantita per gli impianti tecnici;
- siano mantenuti costantemente diserbate le aree di rispetto con pulizia e manutenzione periodica, eliminazione del fogliame sparso e vegetazione secca.

15 - CHIAMATA SERVIZI DI SOCCORSO

Il responsabile provvederà affinché il servizio dei soccorsi possano essere avvertiti facilmente, con la rete telefonica od in mancanza di questa con quella mobile a condizione che sia sempre assicurata la copertura del segnale. La procedura di chiamata dovrà essere chiaramente indicata, a fianco a qualsiasi apparecchio telefonico dal quale tale chiamata sia possibile. Sarà presente un elenco dei numeri utili, tra i quali quello di soccorso dei Vigili del fuoco, che sarà chiaramente riportato sugli avvisi interni inerenti la sicurezza.

16 - ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Il responsabile dell'attività, sulla base del piano di sicurezza predisposto, dovrà provvedere in particolare ad una adeguata formazione del personale sia sull'uso corretto dei mezzi disponibili per le operazioni di primo intervento sia sull'azionamento del sistema di allarme e successiva chiamata di soccorso. Tali operazioni saranno chiaramente indicate al personale ed impartite anche in forma scritta. Tenendo conto delle condizioni di esercizio, il personale sarà chiamato a partecipare almeno una volta nel corso della stagione di apertura a riunioni di addestramento sull'uso dei mezzi di soccorso, di allarme e di chiamata di soccorso, nonché ad esercitazioni antincendio (da tenersi almeno una volta a stagione) sulla base di un piano di emergenza opportunamente predisposto. In caso di incendio od emergenza in genere, il personale indicato sarà istruito a svolgere almeno le seguenti azioni:

- applicare le istruzioni contenute nel piano di emergenza ad iniziare dagli allarmi; -contribuire efficacemente all'evacuazione di tutti gli utenti dell'attività ricettiva; -utilizzare i mezzi di estinzione in attesa dei soccorsi;
- collaborare con il personale degli Enti esterni di soccorso.

Il personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione dell'emergenza sarà in possesso dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 del decreto -legge 1° ottobre 1996, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 609.

17 - REGISTRO DELLA SICUREZZA

Il responsabile dell'attività è tenuto a predisporre e tenere aggiornato il registro dei controlli periodici di cui alla vigente normativa.

18 - ISTRUZIONI DI SICUREZZA

All'ingresso della struttura ricettiva saranno esposte bene in vista precise istruzioni relative al comportamento del personale e degli utenti in caso di sinistro ed in particolare una planimetria dell'area per le squadre di soccorso che deve indicare:

- le vie di circolazione ed il percorso di evacuazione con i relativi varchi sulla recinzione nonché l'area di sicurezza;
- i mezzi e gli impianti di estinzione disponibili;
- i dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas e dell'elettricità;
- i divieti da osservare da parte degli utenti.

19 - ISTRUZIONI DA FORNIRE AGLI UTENTI

Nel regolamento fornito all'ospite, oltre alle informazioni di carattere generale e di funzionamento della struttura con i relativi servizi, un'apposita sezione sarà dedicata alla sicurezza antincendio che, in particolare, dovrà ricordare:

- la limitazione del quantitativo massimo complessivo dei recipienti portatili di gpl (max 30 kg);
- il comportamento da tenere in caso di emergenza;
- l'indicazione delle zone in cui è vietato fumare;
- il divieto di utilizzare candele o fornelli a gas per l'illuminazione, nonché le precauzioni da adottare nell'utilizzo delle fonti di calore per la cottura dei cibi.

Oltre che in italiano, tali istruzioni saranno redatte in altre lingue, tenendo conto della provenienza degli ospiti abituali della struttura ricettiva. Oltre al regolamento sarà fornita al cliente una planimetria semplificativa della struttura con l'indicazione delle vie di uscita e dei primi comportamenti da tenere in caso di emergenza, ivi compreso le modalità di allertamento della direzione della struttura ricettiva.

20 – IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili verrà installato in copertura del blocco servizi ed avrà potenza pari a 16,38 kW; sarà realizzato mediante l'installazione di n. 36 pannelli da 455 Wp ciascuno, per un totale di 16,38 kWp ed un inverter trifase da 17 kW.

L'impianto sarà realizzato secondo le regole tecniche di riferimento, Guida per l'installazione degli

impianti FV – Edizione anno 2012. L'impianto sarà eseguito secondo i documenti tecnici emanati dal CEI (norme e guide) e/o dagli organismi di normazione internazionale, si intendono realizzati a regola d'arte. Inoltre, tutti i componenti saranno conformi alle disposizioni comunitarie o nazionali applicabili. In particolare, il modulo fotovoltaico sarà conforme alle Norme CEI EN 61730-1 e CEI EN 61730- 2. L'installazione, verrà eseguita in modo da evitare la propagazione di un incendio dal generatore fotovoltaico al fabbricato, nel quale è incorporato.

Essendo il campeggio soggetto a prevenzione incendi, saranno rispettate le seguenti prescrizioni:

- tutti i componenti installati a servizio dell'impianto fotovoltaico (quadri elettrici, inverter, pannelli fotovoltaici, cavi, canale portacavi, ecc...) disteranno almeno 1 metro da finestre, lucernari, camini, evacuatori di fumo e calore e qualsiasi apertura comunicante con l'interno dell'edificio.
- i pannelli fotovoltaici avranno classe di reazione al fuoco 1 e saranno installati al di sopra di una copertura certificata almeno Broof T2.
- il pulsante di sgancio di emergenza dell'impianto fotovoltaico comanda l'apertura degli interruttori delle stringhe FTV, posti all'esterno dell'edificio, in modo da non immettere tensione in corrente continua dai pannelli FTV all'interno del fabbricato.

Inoltre, i componenti dell'impianto, non saranno installati in luoghi definiti "luoghi sicuri" ai sensi del DM 30/11/1983, né sono di intralcio alle vie di esodo.

21 – VERIFICHE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Periodicamente verranno eseguite le verifiche ai fini del rischio incendio dell'impianto fotovoltaico, con particolare attenzione ai sistemi di giunzione e di serraggio.

22 – SEGNALETICA DI SICUREZZA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'area in cui verrà ubicato il generatore ed i suoi accessori, sarà segnalata con apposita cartellonistica conforme al D.Lgs. 81/2008. La predetta cartellonistica riporta la seguente dicitura:

**ATTENZIONE: IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN TENSIONE DURANTE LE ORE
DIURNE (... Volt).**

La predetta segnaletica, resistente ai raggi ultravioletti.



23 - CONCLUSIONI

A seguito delle valutazioni sopra relazionate, le modifiche effettuate non vanno ad intaccare le condizioni di sicurezza autorizzate con il parere favorevole n. 3874 del 18/03/2024. **Si vuole inoltre evidenziare che, la parte esistente e non citata non verrà modificata, pertanto vengono confermati tutte le condizioni già autorizzate ed in essere. Il legale rappresentante/responsabile, dovrà mantenere efficiente e controllato lo stato approvato.**

| | |
|---------------------------------|--|
| <i>Il Legale Rappresentante</i> | <i>Il Tecnico</i> <i>Iscrizione Ministero Interni</i> <i>RA00541P00078</i> |
| <hr/> | <hr/> |
| <i>Timbro e firma</i> | <i>Per. Ind. Fabio Savioli</i> |